

ORDINE DEL GIORNO

Presa d'atto della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità

PREMESSO CHE

- il 25 agosto 2006 al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite il Comitato Ad Hoc, nominato dall'Assemblea Generale, ha licenziato il testo della 1^a convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, quale conclusione di un lungo lavoro pluriennale effettuato nel comitato dei rappresentanti di 192 nazioni, di Organismi Internazionali e di Organizzazioni Non Governative (ONG);
- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il testo definitivo della Convenzione che, secondo l'OMS, interessa circa 650 milioni di persone con disabilità nel mondo;
- il Governo italiano ha sottoscritto il documento il 30 marzo 2007, impegnandosi a ridurre i tempi e a promuovere le indispensabili misure legislative per la ratifica e la concreta applicazione dell'accordo;
- il 3 maggio 2008 la convenzione è entrata in vigore, a seguito della ratifica da parte di 20 nazioni aderenti all'ONU;
- al 4 novembre 2008, erano 41 i paesi che avevano già ratificato la Convenzione, mentre altri stanno predisponendo gli atti per farlo;
- in data 28 novembre 2008 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il DDL di ratifica della convenzione ONU.

RILEVATO CHE

La Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità

- è un documento di portata storica e globale vincolante per i diritti, la dignità, le pari opportunità delle persone con qualsivoglia tipo di disabilità. Il documento si richiama ai *"...principi proclamati nello Statuto delle Nazioni Unite, che riconoscono la dignità e il valore connessi a tutti i membri della famiglia umana ed i diritti eguali e inalienabili come fondamento della pace e della giustizia nel mondo"*;
- con i suoi 50 articoli, si riferisce a tutti gli aspetti relativi alla tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità che sono considerati, a tutti gli effetti, all'interno dei diritti umani: il diritto alla vita e all'integrità fisica, alla tutela giuridica e alla sicurezza, il diritto alla protezione sociale, all'istruzione, per la quale gli Stati si impegnano ad assicurare "un sistema inclusivo a tutti i livelli e l'apprendimento a lungo termine", garantendo che le persone con disabilità non siano escluse dal sistema educativo generale e che i bambini con disabilità siano integrati nella scuola gratuita ed

- obbligatoria. E' riconosciuta il ruolo fondamentale della famiglia, intesa come gruppo sociale di base che è deputato a proteggere le persone con disabilità;
- è di importanza senza precedenti per la popolazione disabile di tutto il mondo, anche perché è frutto di un percorso partecipato in quanto i lavori preparatori hanno visto un ampio coinvolgimento della società civile: il testo del documento infatti è stato negoziato ed elaborato con ampie rappresentanze delle associazioni dei disabili;
 - è uno strumento nuovo che pone il principio di non discriminazione destinato ad agire prima ancora sulla mentalità delle persone, con una portata quindi, di tipo culturale;
 - pone la questione della lotta alle discriminazioni a livello planetario, ai governi di tutti gli stati del mondo: quindi a nazioni che non si erano ancora oste il problema ed anche a stati che da anni legiferano e dibattono, ma vedono ancora sensibili disuguaglianze;
 - individua quali azioni fondamentali la lotta ad ogni forma di discriminazione dei disabili e la promozione dell'eguaglianza e delle pari opportunità;
 - inserisce il diritto alla salute, alla riabilitazione, all'istruzione, al lavoro, il diritto alla mobilità, che nella realtà come quella italiana sono già sanciti, ma in molti paesi no ancora, in un quadro più ampio, in quello della comunità internazionale in quanto diritti umani;
 - dedica particolare attenzione ai soggetti che sono sottoposti a discriminazioni multiple, quali donne e bambini;
 - individua la necessità di muoversi sul livello ideale ma anche su quello pragmatico e prevede pertanto forme di monitoraggio per la verifica dell'attuazione concreta in quanto dalle affermazioni di principi e diritti scaturiscono obblighi che devono essere garantiti mettendo a punto strutture, servizi e politiche dedicate.

EVIDENZIATO CHE

- nel nostro paese la Convenzione non crea nuovi diritti, ma intende dare più forza a quelli già previsti, anche con l'istituzione di forme di monitoraggio finalizzate a favorire e a verificare l'attuazione reale dei principi sanciti;
- in alcune realtà territoriali della nostra nazione si evidenzia una mancata applicazione nella normativa in atto frutto e a sua volta causa di ritardo culturale e sociale;
- anche l'Italia ha dati preoccupanti rispetto alla concreta inclusione delle persone con disabilità: a fronte del 6,8% di tasso di disoccupazione nel mercato ordinario del lavoro il tasso di disoccupazione delle persone con disabilità è di oltre il 75%; l'accesso ai servizi ferroviari di trenitalia è sotto il 25% dei treni e se misurato sull'accessibilità complessiva ai servizi di trasporto, la percentuale scende vertiginosamente;
- il Comune di Corsico è già impegnato al fine di garantire l'applicazione ed il rispetto di leggi e norme volte a tutelare tutti i diritti delle persone con disabilità, secondo i valori di giustizia, cittadinanza e solidarietà peculiari di ogni società civile;
- il percorso stabilito dalla Convenzione prevede un impegno che deve essere assunto a livello internazionale, con il coinvolgimento di moltissime nazioni e a livello nazionale, **ma può coinvolgere anche il livello locale, con un impegno concreto, nell'elaborazione ed applicazione anche di buone prassi.**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CORSICO

Nel 62° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Costituzione Italiana, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali e nell'ambito delle competenze dell'Ente Comunale

IMPEGNA

Il Sindaco del Comune di Corsico e la Giunta a

- adottare il documento quale linea guida per il Comune;
- individuare percorsi concreti e partecipati per garantire il monitoraggio dei principi sanciti dalla Convenzione sul territorio comunale;
- promuovere una discussione della Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità in tutti gli ambiti pubblici d'interesse specifico e generale.